

53° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI MIRELLA SOLIDORO, SERVA DI DIO



Il 13 luglio 2017, gli amici di Mirella e la Comunità Parrocchiale “Santi Apostoli Pietro Paolo” di Taurisano si sono ritrovati nella Chiesa Parrocchiale “Santi Martiri G. Battista e M. Goretti” di Taurisano per ringraziare il Signore che si è degnato di donarci la Serva di Dio, mirabile esempio di virtù cristiane, capace di unire le sue sofferenze a quelle di Cristo per la salvezza del mondo. Nonostante il caldo afoso e opprimente, alcuni amici sono venuti da Bari, da Lecce e da tante cittadine della provincia per non mancare a questo appuntamento e per pregare perché Mirella possa essere additata come santa e consolatrice di tutti i sofferenti.

OMELIA DI DON PAOLO CONGEDI

Parroco della Parrocchia “Santi Apostoli Pietro e Paolo” in Taurisano
(Taurisano, 13 luglio 2017, 53° anniversario della nascita di Mirella Solidoro)



Sono felice di essere questa sera qui a celebrare il Sacrificio eucaristico, ricordando questa piccola ma gigante creatura, la Serva di Dio Mirella Solidoro, che ho avuto la fortuna e la gioia di incontrare per la prima volta, da ragazzina, proprio durante il novenario di San Francesco d’Assisi in Gemini.

Ringrazio soprattutto il Signore perché ha donato questa figlia alla cara mamma Maria e al suo caro papà Giuseppe, creatura degna di Dio e degna di cielo.

Il Vangelo di oggi ci riporta, soprattutto, in maniera straordinaria all’esperienza mistica, spirituale di Mirella Serva di Dio. Nel discorso missionario Gesù, nel Vangelo di Matteo, ricorda quale dev’essere lo stile dell’evangelizzatore, quello degli apostoli, di ogni battezzato, di ogni cristiano. Se tutto questo è importante per gli apostoli, lo è stato anche per Mirella che ha vissuto nella sua esperienza di vita il mistero dell’essenzialità e della sobrietà di Dio. Ella si è misurata

con questa essenzialità e sobrietà. Una espressione che sintetizza in maniera molto significativa tutta l’esistenza di Mirella è:

“Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date” (Mt 10,8).

Non a caso, negli scritti della Serva di Dio, c’è quasi una sintesi di quello che il Signore ha voluto donarci.

Voglio leggervi le sue parole:

“Signore, vivo delle tue gioie, meditando le tue meraviglie. E sei tu che mi hai fatto capire che la cosa più bella è amare ed essere amati. Vivere per dare, morire per ricevere”.

Questa espressione l’ho ripetuta spesso nella Comunità parrocchiale a me affidata perché rivela non soltanto lo stile di Mirella, l’agire di Dio, il senso di Dio. E in quella espressione l’evangelista Matteo ci ha riproposto stasera, la verità delle parole di Dio, e la radicalità delle

esigenze di Gesù. Lui per primo si è misurato con questa gratuità di dono. Mirella ha seguito le orme del suo Maestro. Non avrebbe compreso il senso della sua vita, e lo dice nei suoi scritti, il senso della sua sofferenza, quello della sua missione e della sua opera se non fosse stata alla scuola del Maestro, in un rapporto cuore a cuore, divenuto sponsalità. Esigeva diventare suora. In quella esperienza di Gemini diceva: ***“Io desidero farmi suora, ma il Signore vuole da me altro, vuole la mia sofferenza”.***

Da ragazzina, da adolescente aveva compreso già la ragione della sua missione: ***“Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”.***

Ringraziamo il Signore per questa testimonianza. La ripresentiamo, come Chiesa, perché Mirella non appartiene solo a Taurisano. Anzi direi che forse Taurisano la conosce ben poco. Scusatemi se ve lo dico, dovrebbe conoscerla molto di più e avvertire il bisogno di affidarla, nella preghiera, alle generazioni

future. Da Milano, da tutta l'Italia, nel mondo intero si parla di questa creatura, che ha vissuto unicamente la sapienza della Croce. Ecco perché ha compreso il senso vero del Cristianesimo e la sua identità di battezzata.

La sua vocazione l'ha vissuta con questa misura alta, una misura che l'ha portata a confrontarsi con la serietà di Dio, il quale ha amato l'uomo, consegnando se stesso nella gratuità e nella fedeltà. La nostra Mirella ha vissuto così.

Ringraziamo il Signore per questa creatura. Preghiamo il Signore perché conceda a Mirella di essere additata non soltanto come credente, ma anche come santa.

Il Signore doni che attraverso la sua testimonianza molti possano ritornare a fare esperienza di Dio e a imparare da lei il significato delle parole di Gesù:

“Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”.

Don Paolo Congedi
parroco





INCONTRO DI CASARANO PARROCCHIA "SANTI GIUSEPPE E PIO"

Il 17 giugno 2017, alle ore 20.30, si è svolto un bellissimo incontro a Casarano, nella Parrocchia "Santi Giuseppe da Copertino e Pio da Pietrelcina".

Molti Casaranesi hanno conosciuto la Serva di Dio quando era in vita e hanno parlato dei benefici spirituali che hanno ricevuto da questi contatti, dell'aria di paradiso che si respirava nella stanza dove Mirella soffriva e pregava per i suoi amici, per i peccatori...per tutti.

I Casaranesi sono stati tra i primi a vedere in Mirella una santa e soprattutto loro hanno voluto regalare a Mirella il sarcofago in marmo di Carrara che gelosamente custodisce i resti mortali.

Le testimonianze degli amici Casaranesi sono state stupende, toccanti e commoventi. Alcune donne di Casarano preparavano il pranzo a Mirella e venivano a Taurisano per aiutare la Serva di Dio a prendere qualcosa per nutrirsi.

La Serva di Dio, quando i Casaranesi andavano a trovarla, sentiva l'odore del Crocefisso e, con un po' di nostalgia, diceva: "Siete passati dal Crocefisso della Macchia, vero?".

Si è parlato anche di grazie speciali, ottenute per intercessione della Serva di Dio.

Nell'occasione, don Napoleone ha invitato tutti i presenti a pregare per la canonizzazione di Mirella: lo merita per il suo amore a Cristo sofferente e ai fratelli per i quali ha donato con gioia la sua vita.



"AD JESUM PER MARIAM"

(La devozione mariana della Serva di Dio Mirella Solidoro)

don Antonio Mariano

Nostro Signore Gesù Cristo ha donato al discepolo amato e a tutti noi la Madre sua santissima come Madre della Chiesa. Noi credenti siamo chiamati a guardare a Maria come alla Stella che ci guida lungo il cammino della nostra vita, "*fin quando - come dice l'Apostolo Pietro - non spunti nei nostri cuori la Stella radiosa del mattino*" (cfr 2Pt 1, 18), Gesù Cristo, Nostro Signore, che anche nel *Benedictus* è definito "*Sole che sorge dall'alto*".

Nella nostra fede, la Vergine Maria non è il centro ma è di capitale importanza perché, grazie al suo "fiat", al suo esempio e alla sua materna intercessione, possiamo giungere a Cristo suo figlio, vero e solo centro della nostra vita. Tutto questo è espresso saggiamente da un celebre aforisma di dubbia provenienza, espresso anche in diversi documenti magisteriali del beato Papa Paolo VI e dei suoi Successori: "*Ad Jesum per Mariam*" (a Gesù per mezzo di Maria).

I Santi che noi veneriamo hanno sempre circondato la figura di Maria di profonda venerazione, l'hanno sempre considerata esempio e modello di fede, oggetto di riverenza e devozione. Pensiamo agli Undici nel Cenacolo attorno a Maria, ai grandi Santi che hanno sempre diffuso il culto e la devozione alla Madre Santa, attraverso pie pratiche, riflessioni, scritti, diffusi in tutto il mondo, come san Bernardo di Chiaravalle, san Luigi Maria Grignon de Montfort, alla grande eco che ha avuto *Maria Donna dei nostri giorni* del nostro conterraneo don Tonino Bello.

Ma la devozione più diffusa tra tutte è certamente quella del **Santo Rosario**, uno dei più bei doni che Maria ha fatto alla Chiesa, che affonda le sue radici in secoli remoti, grazie soprattutto alla tradizione Domenicana.

Anche nell'esperienza di fede della Serva di Dio Mirella Solidoro, la Vergine Santa

ha occupato un posto importante. Tutti coloro che l'hanno conosciuta, concordi, hanno testimoniato che Mirella aveva sempre intrecciata tra le mani la corona del rosario.

Ogni giovedì si riunivano intorno al suo letto di dolore tanti fedeli per recitare con lei il rosario. Su ogni mistero Mirella offriva le sue riflessioni e invitava gli amici a offrire ogni posta del rosario per determinate intenzioni. Non pregava mai per se stessa.

Ogni sera riuniva noi suoi famigliari per il santo rosario. Pregava molto lentamente e invitava noi a fare altrettanto "*per capire e riflettere su ogni parola*", ci diceva.

Una suora che andava a trovarla l'ha definita "*preghiera vivente*", proprio per la sua diuturna orazione offerta a Dio per le mani di Maria.

Mirella affermava: "*Il Rosario è la catena donataci dalla Madre Celeste con cui essere legati a Dio; serve anche per incatenare e tenere lontano Satana e le sue tentazioni dalla nostra vita!*".

Oltre al rosario, amava anche parlare con Maria, che chiamava sempre "Madre Celeste", attraverso alcune poesie da lei composte o in prosa o in versi con rima baciata.

Ne riporto alcune:

Cuore immacolato e addolorato di Maria

Cuore immacolato e addolorato di Maria, colmo di bontà... La fiamma del tuo cuore, o Maria, scenda su tutti noi... Illumina tutti noi del vero amore, perché sentiamo il bisogno di te. O Maria di soave ed umile cuore, ricordati di noi che siamo nel peccato. Tu sai che tutti gli uomini peccano: donaci di essere guariti da ogni malattia spirituale. Fa' che sempre possiamo guardare alla bontà del tuo cuore materno e che ci convertiamo per mezzo della fiamma del tuo cuore.

Evviva Maria.

Regina delle genti

O Madre mia amabilissima, prostrata ai tuoi dolcissimi piedi ancora una volta ti supplico, o ancella d'amore. Dona a noi la tua capacità di essere umili, la tua capacità di accettare la gioia, assemblata al dolore, come quando ricevesti l'annuncio dell'Angelo.

O Maria, madre di ogni vocazione, io ti prego di portare la pace dove c'è discordia, amore dove c'è odio, fede dove ancora esiste dubbio.

Quanto ti amo, o madre santissima, anche per quelle splendenti stelle che porti sul capo.

O Beata Vergine Maria, accogli nel tuo cuore le nostre preghiere che rivolgiamo a te con viva fede. Fa' che possiamo essere degni di ricevere le grazie che noi ti chiediamo perché tu sei l'unica speranza di noi peccatori.

Dona il perdono dei peccati nell'attesa della nostra salvezza eterna.

Bella sei tu o Madonnina

*La più dolce delle dolcezze,
la più bella fra le bellezze,
la più fine delle carezze.*

*Bello è il tuo sorriso
che risplende in paradiso,
bello il tuo candore
che rapisce ogni cuore.*

*Bella eri, sei, sarai
perché in eterno ci proteggerai.
Ed al mondo non c'è
una Mamma bella come te.*

A Maria addolorata

*Maria, Madre dei dolori,
prega per noi peccatori;
il Crocefisso per noi implora
poiché siamo nella prova,
perché forza e coraggio ci dia ancora.
Che possiamo amare sempre di più
il caro tuo Gesù.*

*Asciuga le nostre lacrime di dolore
e trasformale, o Madre mia, in lacrime d'amore.
Prega tu per le nostre pene,
perché sappiamo che tanto ci vuoi bene.*

Luminosa Stella

*Luminosa Stella, fra tante la più bella,
tu di essere la Madre di Cristo un dì accettasti
e un giorno ai piedi della Croce ti trovasti,
e il Signore Dio ti premiò
perché anima e corpo in cielo ti portò.*

*Sei tornata sulla terra oggi
per infondere nei nostri cuori i tuoi messaggi
nei quali chiedi preghiera, penitenza,
conversione, fede ed astinenza.*

*Santa Madre, come facciamo noi a non capire
se tanti segni tu ci fai vedere,
ci dici che la fine è ormai vicina,
è beato l'uomo che verso il ciel cammina.*

*La Madonna della strada
nell'arco del cammino della vita,
la dolce Mamma il cammino ci addita.
Per noi le tenebre così diventan luce
ed ogni strada, poi, a Dio conduce.*



Il 6 maggio 2017, i cresimandi di Lequile, guidati da don Gianmarco Errico e dagli educatori, hanno reso omaggio a Mirella.

DELEGAZIONI INTERNAZIONALI DAVANTI ALLA TOMBA DI MIRELLA



Il 16 maggio 2017, inizia a Taurisano “Tips4Eu”, incontro internazionale organizzato dall’Associazione culturale “Fattoria Pugliese Diffusa”. I rappresentanti, giunti da Bulgaria, Malta, Polonia, Grecia, Serbia, Montenegro, Portogallo, Guyana francese, Serbia, Spagna e Romania hanno reso omaggio a Mirella Solidoro, Serva di Dio. Nella chiesa il Sindaco dott. Raffaele Stasi e il Presidente della Provincia dott. Antonio Gabellone hanno accolto la delegazione internazionale.



Il 21 maggio 2017, gli amici di “Taurisano on tour”, con la gradita presenza dei dottori Matthias Kossler, Giuseppe Invernizzi e Stefano Santachiara, visitano la tomba di Mirella Serva di Dio e chiedono la sua protezione prima dei lavori. A loro Maria, la mamma di Mirella, offre la sua testimonianza che coinvolge e commuove i presenti.



Il 28 maggio 2017, i cresimandi di Torre Paduli, guidati da don Gino Morciano e dagli educatori, hanno reso omaggio a Mirella.

RINGRAZIAMENTI

- **Grazie** a tutti i sacerdoti che con i giovani delle loro Comunità sono venuti a trovare Mirella
- **Grazie** di cuore a tutti gli amici che lavorano con noi per far conoscere la spiritualità della Serva di Dio Mirella Solidoro.
- **Grazie** a tutti coloro che ci sostengono, inviando l'aiuto economico attraverso il bollettino di conto corrente postale.
- **Grazie** a: **Galati Ceramiche Arredobagno** - Taurisano
Flavio Corvaglia Marmi - Taurisano
Autoscuola Ponzetta - Taurisano
Guido Benigno Impianti Idraulici - Taurisano
Giovanni Ciullo Infissi Alluminio - Taurisano
Studio dentistico dr. Claudio Febraro - Taurisano

UFFICIO POSTULAZIONE PER LA CANONIZZAZIONE DI MIRELLA SOLIDORO SERVA DI DIO

Dott.ssa GIOVANNA BRIZI, Postulatrice

Curia Generalizia dei Padri Carmelitani - Via Giovanni Lanza, 138 - 00184 ROMA

Chi desidera immaginette, libri, materiale divulgativo, informazioni su orari e luoghi dei gruppi di preghiera, o chi riceve grazie per intercessione di Mirella, può mettersi in contatto con:

Don NAPOLEONE DI SECLÌ, Vicepostulatore

Curia Vescovile - Piazza San Vincenzo, 21 - 73059 UGENTO
 cell. 338 28.67.965 - don.napoleone@parrocchiassmartiri.it